

IIS VIRGILIO  
PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV dell'Istituto "Virgilio". Esso rappresenta il presupposto e il punto di riferimento sul quale costruire il progetto triennale dell'offerta formativa.

Il Processo di autovalutazione-valutazione delle scuole italiane è esplicitato nel **DPR 28 marzo 2013, n. 80** - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nella **Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014** (Avvio del ciclo di valutazione) e nella **Circolare Ministeriale n. 47/2014** (Scadenze operative). Tale normativa definisce la finalità principale del processo di valutazione, ossia quella di promuovere il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. A tal fine è previsto che ogni istituzione scolastica:

- a) effettui l'autovalutazione sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del MIUR, degli esiti degli apprendimenti degli studenti e delle rilevazioni restituite dall'INVALSI, di ulteriori elementi significativi che caratterizzano la scuola stessa;
- b) riceva una valutazione esterna;
- c) metta in atto azioni di miglioramento;
- d) proceda alla rendicontazione sociale.

Il Piano di Miglioramento viene redatto dal Gruppo di miglioramento.

Esso è articolato in 4 sezioni:

1. **SEZIONE 1:** Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari (Plan)
2. **SEZIONE 2:** Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo
3. **SEZIONE 3:** Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato
4. **SEZIONE 4:** Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

## INTRODUZIONE

Come raccomandato dal Legislatore, l'individuazione delle priorità del "VIRGILIO" riguarda principalmente gli "ESITI", ossia la dimensione relativa al successo formativo di ogni alunno, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, così come nello studio personale, nelle esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, ogni studente dovrebbe essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità la vita sociale e professionale, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutti i suoi aspetti.

All'interno della dimensione "Esiti" le priorità, cioè agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento, riguardano le aree seguenti; per ogni priorità sono esplicitati i traguardi, ossia i risultati attesi.

	Priorità	Traguardo
<b>AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	a) Riduzione del gap o incremento, rispetto alla media nazionale, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica e, al contempo, riduzione della variabilità dei risultati tra e dentro le classi.	Diminuzione del gap o incremento, rispetto alla media nazionale, di 1 punto/anno (su base 200) nella stessa scala del rapporto nazionale e diminuzione del 2% annuo della varianza tra e dentro le classi.
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	b) Sviluppo delle competenze chiave europee trasversali, con particolare riguardo alla competenza personale, sociale	Incremento dei livelli di apprendimento dell'1% annuo, rilevabile da apposite rubriche di valutazione predisposte

	e capacità di imparare a imparare.	dalla scuola, nelle competenze: a) in materia di cittadinanza; b) imprenditoriale; c) in materia di consapevolezza ed espressione culturali; dell'1,5% annuo nella competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
--	------------------------------------	---

### Motivazione della scelta delle priorità

Sulla scorta dei risultati delle prove Invalsi, in particolare delle classi seconde dell'a. s. 2022/23 si ritiene di mantenere inalterata tale priorità. Dall'analisi dei dati si evince un miglioramento complessivo ma permane in alcuni casi il gap rispetto alla media nazionale e la varianza dei risultati tra e dentro le classi.

**Per le classi seconde dei licei** il punteggio di italiano e matematica nelle prove INVALSI, è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, risulta pari o superiore al punteggio medio dell'area Sicilia e Sud e isole e in alcuni casi alla media nazionale e l'effetto scuola raggiunge parzialmente gli esiti attesi. Negli Istituti professionali si evidenziano punteggi inferiori rispetto all'area Sicilia e Sud e isole e alla media nazionale in Italiano e punteggi in linea con i dati di Sicilia e Sud e Isole e inferiori rispetto alla media nazionale in matematica e l'effetto scuola non raggiunge gli esiti attesi. Si rileva una varianza tra le classi in tutte le discipline oggetto delle prove standardizzate; i punteggi delle classi, in alcuni casi (soprattutto negli Istituti professionali) si discostano molto dalla media della scuola e la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli di apprendimento 1 e 2 .

**Per le classi quinte** il punteggio di italiano nei licei risulta superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile a livello nazionale e l'effetto scuola, raggiunge un livello pari alla media regionale, superiore alla media della macroarea di riferimento e inferiore alla media nazionale. Nei professionali il punteggio di italiano risulta inferiore sia a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile che alla media nazionale e l'effetto scuola non raggiunge gli esiti attesi.

Il punteggio di matematica nei licei risulta quasi sempre superiore alla media nazionale. Nei professionali il punteggio di matematica, a eccezione di una sola classe, risulta inferiore sia a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile che alla media nazionale. Si mantiene una varianza tra le classi in tutte le discipline oggetto delle prove standardizzate e negli Istituti professionali la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli di apprendimento più bassi.

Nei licei il punteggio di Inglese Reading è superiore alla media nazionale mentre i risultati di Inglese Listening sono superiori alla media regionale e a quelli della macroarea di riferimento ma inferiori alla media nazionale. Nei professionali i punteggi di Inglese Reading e Listening sono inferiori alla media regionale, a quello della macroarea di riferimento e alla media nazionale, a eccezione di una classe che raggiunge punteggi superiori nel Reading e pari nel Listening rispetto a tutti i parametri di riferimento.

Le profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni fanno emergere una crescente necessità che gli studenti acquisiscano maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili per assicurare resilienza e per far fronte all'incertezza e alla complessità del mondo di oggi. In particolare, emerge la necessità di potenziare e consolidare negli alunni la competenza chiave europea: "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, per sviluppare la capacità di riflettere su se stessi, per acquisire proprie strategie di apprendimento, per acquisire la capacità di sviluppare competenze, per saper ricercare le occasioni di istruzione e formazione, per gestire efficacemente il tempo e le informazioni, per lavorare e collaborare con gli altri in modo costruttivo ed empatico.

## Piano di miglioramento

### Sezione I: SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

La prima Sezione prevede **due step**:

**I STEP:** Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo	Connessione con priorità
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte da Avanguardie educative per portare a sistema nuovi modelli didattici e organizzativi della scuola e superare il concetto di lezione frontale.	a-b
	Valorizzare le competenze informali e non formali dello studente, per aumentare l'autostima ed una più positiva percezione del se'	a-b
	Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento disciplinare e sistemi comuni di valutazione, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra le diverse realtà dell'Istituto, quale stimolo al miglioramento.	a
	Creare il curricolo verticale per ciascuna disciplina e ottimizzarlo in coerenza con le competenze chiave trasversali per l'apprendimento permanente (digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).	a-b
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare l'utilizzo degli strumenti didattici innovativi. Potenziare la laboratorialità e il learning by doing, sostenere gli studenti più deboli.	a-b
	Creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare e ampliare il tempo scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale e il piacere di stare insieme a scuola.	a-b
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES.	a-b
<b>Continuità e orientamento</b>	Implementare e sviluppare le azioni della scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.	a-b
	Costruire una identità di scuola attenta alle esigenze del territorio attraverso il consolidamento ed il miglioramento delle strategie didattiche e la collaborazione con tutti gli attori del territorio al fine di sviluppare proficue sinergie.	a-b
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più orizzontale che porti all'affermazione di una leadership diffusa.	a-b
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Formazione docenti su "Insegnare ad imparare", affinché siano fornite ad essi le chiavi giuste per indurre gli studenti a riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, su come potenziarlo, sui processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso.	a-b
	Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici	a-b
	Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi. Incrementare la dematerializzazione e la	a-b

<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	circolazione elettronica di documenti e informazioni al fine di potenziare l'interazione con le famiglie	
	Promuovere azioni di coordinamento con il mondo del lavoro sul territorio e valorizzare i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	a-b

### Motivazione delle scelte degli obiettivi di processo

L'azione metodologica e didattica condiziona in gran parte gli esiti degli studenti e la Scuola deve compiere ogni sforzo per adeguare il discorso didattico ai bisogni di tutti gli allievi e alle molteplici sollecitazioni dell'attuale momento storico.

E' necessario, perciò, rendere l'ambiente di apprendimento sempre più dinamico, propositivo e inclusivo, aperto alle pratiche innovative e attento ai nuovi bisogni della società.

L'azione didattica deve scaturire da obiettivi chiari, verificabili e misurabili e puntare allo sviluppo delle competenze chiave.

### II STEP - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Per ogni obiettivo si effettua una stima di fattibilità, attribuendo allo stesso un valore di fattibilità ed uno d'impatto (entrambi da 1 a 5). Il prodotto tra questi due valori identificherà la rilevanza dell'intervento. In Tabella 2, per ogni obiettivo di processo, viene valutata la rilevanza dell'intervento, come qui indicato.

Obiettivo di processo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte da Avanguardie educative per portare a sistema nuovi modelli didattici e organizzativi della scuola e superare il concetto di lezione frontale.	5	5	
Valorizzare le competenze informali e non formali dello studente, per aumentare l'autostima ed una più positiva percezione del se'	5	5	
Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento disciplinare e sistemi comuni di valutazione, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra le diverse realtà dell'Istituto, quale stimolo al miglioramento.	5	5	
Creare il curriculum verticale per ciascuna disciplina e ottimizzarlo in coerenza con le competenze chiave trasversali per l'apprendimento permanente (digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).	5	5	
Incrementare l'utilizzo degli strumenti didattici innovativi. Potenziare la laboratorialità e il learning by doing, sostenere gli studenti più deboli.	5	5	
Creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare e ampliare il tempo scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale e il piacere di stare insieme a scuola.	4	5	
Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES.	5	5	

Implementare e sviluppare le azioni della scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sè e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.	5	4	
Costruire una identità di scuola attenta alle esigenze del territorio attraverso il consolidamento ed il miglioramento delle strategie didattiche e la collaborazione con tutti gli attori del territorio al fine di sviluppare proficue sinergie.	4	4	
Potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più orizzontale che porti all'affermazione di una leadership diffusa.	4	5	
Formazione docenti su "Insegnare ad imparare", affinché siano fornite ad essi le chiavi giuste per indurre gli studenti a riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, su come potenziarlo, sui processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso.	4	5	
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici	4	5	
Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi. Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni al fine di potenziare l'interazione con le famiglie	4	4	
Promuovere azioni di coordinamento con il mondo del lavoro sul territorio e valorizzare i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	5	5	

Analizzando la scala di rilevanza degli obiettivi di processo, si può osservare che gli obiettivi legati alla **intensificazione della cura dello studente** e alla **prosecuzione della formazione dei docenti** sono considerati di massima rilevanza e quelli sui quali è opportuno concentrare le risorse a disposizione.

## Sezione II: DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE OGNI OBIETTIVO DI PROCESSO

L'Istituto Virgilio individua due macro percorsi di miglioramento: **"BenEssere a scuola"** che prevede attività di formazione dei docenti e azioni mirate a intensificare la cura dello studente partendo dai suoi bisogni formativi, a valorizzare le competenze informali e non formali, a sviluppare competenze utili per riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, a offrire paradigmi di riferimento sicuri per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, e **"Strategie per il successo formativo"** finalizzato a rendere l'ambiente di apprendimento sempre più dinamico e propositivo e a individuare strategie innovative e azioni mirate a migliorare le competenze di base degli studenti.

I due percorsi, collegati alle priorità espresse nel RAV e agli obiettivi di processo si esplicitano attraverso le seguenti azioni:

AREA DI PROCESSO	Obiettivo di processo	AZIONI
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte da Avanguardie educative per portare a sistema nuovi modelli didattici e organizzativi della scuola e superare il concetto di lezione frontale.	Attività di formazione e autoformazione dei docenti

	Valorizzare le competenze informali e non formali dello studente, per aumentare l'autostima ed una più positiva percezione del se'	Realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa .
	Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento disciplinare e sistemi comuni di valutazione, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra le diverse realtà dell'Istituto, quale stimolo al miglioramento.	I dipartimenti definiscono un sistema di valutazione comune e prove comuni prioritariamente per Italiano, Matematica e Inglese che saranno somministrate almeno una volta a quadrimestre per classi parallele
	Creare il curriculum verticale per ciascuna disciplina e ottimizzarlo in coerenza con le competenze chiave trasversali per l'apprendimento permanente (digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).	I dipartimenti definiscono i curricoli verticali per disciplina e le rubriche di valutazione delle competenze
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare l'utilizzo degli strumenti didattici innovativi. Potenziare la laboratorialità e il learning by doing, sostenere gli studenti più deboli.	Progetti di potenziamento e attività laboratoriali
	Creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare e ampliare il tempo scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale e il piacere di stare insieme a scuola.	Utilizzo della piattaforma Office 365 per azioni di recupero/potenziamento e per conferenze e incontri; realizzazione delle attività di ampliamento dell'O.F.in orario extracurricolare
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES.	Implementazione delle azioni del piano di Inclusività e DSA e BES
<b>Continuità e orientamento</b>	Implementare e sviluppare le azioni della scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.	Attività di orientamento
	Costruire una identità di scuola attenta alle esigenze del territorio attraverso il consolidamento ed il miglioramento delle strategie didattiche e la collaborazione con tutti gli attori del territorio al fine di sviluppare proficue sinergie.	Incremento delle reti di scopo e delle convenzioni con enti e associazioni del territorio
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più orizzontale che porti all'affermazione di una leadership diffusa.	Attività di formazione e autoformazione dei docenti
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Formazione docenti su "Insegnare ad imparare", affinché siano fornite ad essi le chiavi giuste per indurre gli studenti a riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, su come potenziarlo, sui processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso.	Attività di formazione e autoformazione dei docenti
	Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici	Attività di formazione e autoformazione dei docenti
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi. Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni al fine di potenziare l'interazione con le famiglie	Creazione di spazi virtuali (pagine social) e utilizzo del registro elettronico e della piattaforma Office 365 per una comunicazione costante con famiglie e territorio

	Promuovere azioni di coordinamento con il mondo del lavoro sul territorio e valorizzare i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	Incremento dei PCTO e delle reti di scopo e delle convenzioni con enti e associazioni del territorio
--	--	--

Nella definizione delle azioni associate agli obiettivi di processo, è stata realizzata a priori una "analisi dei rischi", ossia una valutazione degli effetti positivi e negativi della stessa, a medio e a lungo termine. Tale analisi ha evidenziato una preponderanza di effetti positivi, confortata del resto dalla corrispondenza tra le azioni pianificate e quanto previsto dalla legge 107/2015.

### SEZIONE III - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Tale sezione è suddivisa in **tre step** e consente di definire le risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di processo.

Obiettivo di processo	Risorse umane e strumentali	Tempi	Monitoraggio
Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratiche laboratoriali e adozione di alcune delle metodologie didattiche proposte da Avanguardie educative per portare a sistema nuovi modelli didattici e organizzativi della scuola e superare il concetto di lezione frontale.	F.S. area 2 Docenti Formatori Avanguardie educative	anno scolastico	fine anno
Valorizzare le competenze informali e non formali dello studente, per aumentare l'autostima ed una più positiva percezione del se'	F.S. area 3 Docenti personale Ata	anno scolastico	fine anno
Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento disciplinare e sistemi comuni di valutazione, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra le diverse realtà dell'Istituto, quale stimolo al miglioramento.	F.S. area 1 e 2 Dipartimenti e gruppi di lavoro	anno scolastico	I quadrimestre fine anno
Creare il curricolo verticale per ciascuna disciplina e ottimizzarlo in coerenza con le competenze chiave trasversali per l'apprendimento permanente (digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).	F.S. area 1 e 2 Dipartimenti e gruppi di lavoro	anno scolastico	fine anno
Incrementare l'utilizzo degli strumenti didattici innovativi. Potenziare la laboratorialità e il learning by doing, sostenere gli studenti più deboli.	Docenti Animatore e team digitale Tecnico di laboratorio	anno scolastico	fine anno
Creare nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzare e ampliare il tempo scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale e il piacere di stare insieme a scuola.	F.S. area 3 Docenti	anno scolastico	fine anno
Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES.	F.S. area 4 Referente BES e DSA Docenti di sostegno Docenti	anno scolastico	I quadrimestre fine anno
Implementare e sviluppare le azioni della scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi.	F.S. area 3 e 5 Docenti	anno scolastico	I quadrimestre fine anno
Costruire una identità di scuola attenta alle esigenze del territorio attraverso il consolidamento ed il miglioramento delle strategie didattiche e la collaborazione con tutti gli attori del territorio al fine di sviluppare proficue sinergie.	Docenti Comitato genitori	anno scolastico	fine anno
Potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro, proseguendo in una dimensione sempre più	Docenti	anno scolastico	I quadrimestre fine anno

orizzontale che porti all'affermazione di una leadership diffusa.			
Formazione docenti su "Insegnare ad imparare", affinché siano fornite ad essi le chiavi giuste per indurre gli studenti a riflettere sulle proprie strategie di studio, sulle motivazioni, sul proprio stile di apprendimento, su come potenziarlo, sui processi mentali attivati e ulteriormente attivabili durante l'apprendimento stesso.	Docenti e Formatori	anno scolastico	fine anno
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica, educino ad un utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie, sviluppino una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici	F.S. area 2 Animatore e team digitale Docenti DSGA Personale ATA	anno scolastico	fine anno
Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi. Incrementare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni al fine di potenziare l'interazione con le famiglie	Collaboratore vicario, Animatore e team digitale Responsabile sito web	anno scolastico	fine anno
Promuovere azioni di coordinamento con il mondo del lavoro sul territorio e valorizzare i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.	F.S. area 3 e 5 Docenti	anno scolastico	I quadrimestre fine anno

**SEZIONE IV – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**  
Tale sezione è suddivisa in **tre step**:

**I STEP – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

La valutazione degli effetti programmati nel presente piano verrà svolta con frequenza annuale, per valutare se occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Nelle tabelle seguenti si riassumono gli esiti INVALSI dell'anno scolastico 2022/23

**RISULTATI RILEVAZIONE NAZIONALE INVALSI A.S. 2022/23**  
**CLASSI II**

PUNTEGGI GENERALI ITALIANO							
Licei classico linguistico e scientifico							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (209,7)	Punteggio Sud e isole (212,0)	Punteggio Italia (226,5)
CLIS008003	203,5	100,0	-0,5	medio-basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore

Istituti professionali							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole e con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (162,3)	Punteggio Sud e isole (158,6)	Punteggio Italia (171,9)
CLIS008003	<b>135,7</b>	94,1	-22,1	medio-alto	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore

## CLASSI II

### PUNTEGGI GENERALI MATEMATICA

Liceo scientifico							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (210,7)	Punteggio Sud e isole (212,3)	Punteggio Italia (234,6)
CLIS008003	<b>211,9</b>	100,0	-6,0	medio-basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore

Licei classico e linguistico							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (179,8)	Punteggio Sud e isole (181,3)	Punteggio Italia (196,5)
CLIS008003	<b>192,2</b>	100,0	3,2	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	non significativamente differente

Istituti professionali							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione e alla prova di Matematica	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole e con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (157,4)	Punteggio Sud e isole (157,1)	Punteggio Italia (171,7)
CLIS008003	<b>159,1</b>	94,1	-7,6	medio-alto	non significativamente differente	significativamente inferiore	significativamente inferiore

# RISULTATI RILEVAZIONE NAZIONALE INVALSI A.S. 2022/23

## CLASSI V

### PUNTEGGI GENERALI ITALIANO

#### Licei classico, scientifico e linguistico

Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (199,8)	Punteggio Sud e isole (199,8)	Punteggio Italia (211,3)
CLIS008003	<b>207,4</b>	100	12,8	basso	significativamente superiore	significativamente superiore	non significativamente differente

#### Istituti professionali

Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole e con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (151,2)	Punteggio Sud e isole (148,1)	Punteggio Italia (158,5)
CLIS008003	<b>145,5</b>	84,6	-11,3	alto	non significativamente e differente	non significativamente e differente	significativamente inferiore

## CLASSI V

### PUNTEGGI GENERALI MATEMATICA

#### Liceo scientifico

Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (201,9)	Punteggio Sud e isole (202,7)	Punteggio Italia (221,0)
CLIS008003	<b>216,4</b>	100,0	1,8	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente inferiore



CLIS008003	215,8	100	0	basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente inferiore
------------	-------	-----	---	-------	------------------------------	------------------------------	------------------------------

Istituti professionali							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole e con background familiare simile	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Sicilia (157,5)	Punteggio Sud e isole (156,3)	Punteggio Italia (171,1)
CLIS008003	148,2	84,6	-29,3	alto	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore

## **II STEP**– Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il PdM è pubblicato sul sito web della scuola, in modo che tutti gli stakeholder possano prenderne visione. Molti docenti sono parte attiva delle fasi di sviluppo del PdM e tutti potranno, in corso d'opera, offrire le proprie competenze per ottimizzare la realizzazione delle azioni individuate.

## **III STEP** – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Il PdM verrà condiviso con tutti gli stakeholder interessati alla vita della comunità scolastica (genitori, studenti, enti locali, ecc...)

## **IV STEP**– Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Il nucleo di valutazione è costituito dal D.S. e da 25 docenti. Il gruppo ha lavorato in perfetta sinergia, in tutte le fasi del processo valutativo. Non sono stati coinvolti, in fase di progettazione, genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, né ci si è avvalsi di consulenze esterne.